

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO

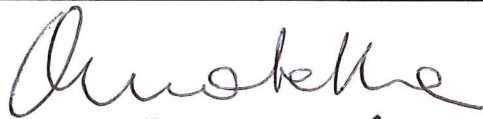
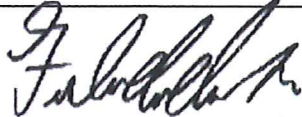


(ai sensi D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

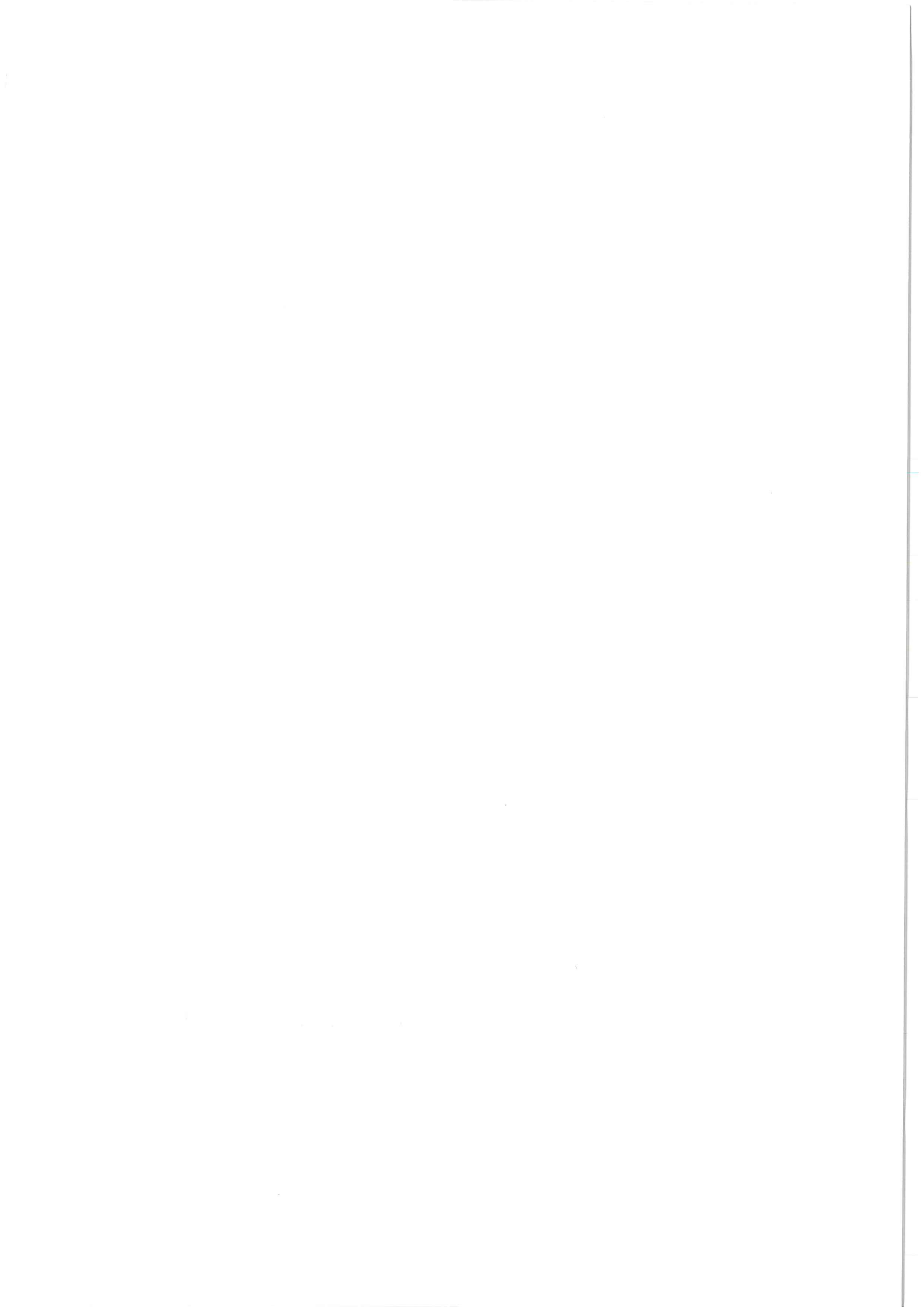
PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

-

Aggiornamento al Documento di Valutazione dei Rischi

STATO DEL DOCUMENTO		
Rev.	Data	Natura della Modifica
/	18 maggio 2020	Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi – come da D.Lgs. 81/2008.

IL DATORE DI LAVORO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
IL MEDICO COMPETENTE	



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

Il presente protocollo costituisce aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Protocollo Condiviso 24 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020
- Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020

2. COS'È IL CORONAVIRUS?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

3. IL CONTAGIO E LA MALATTIA

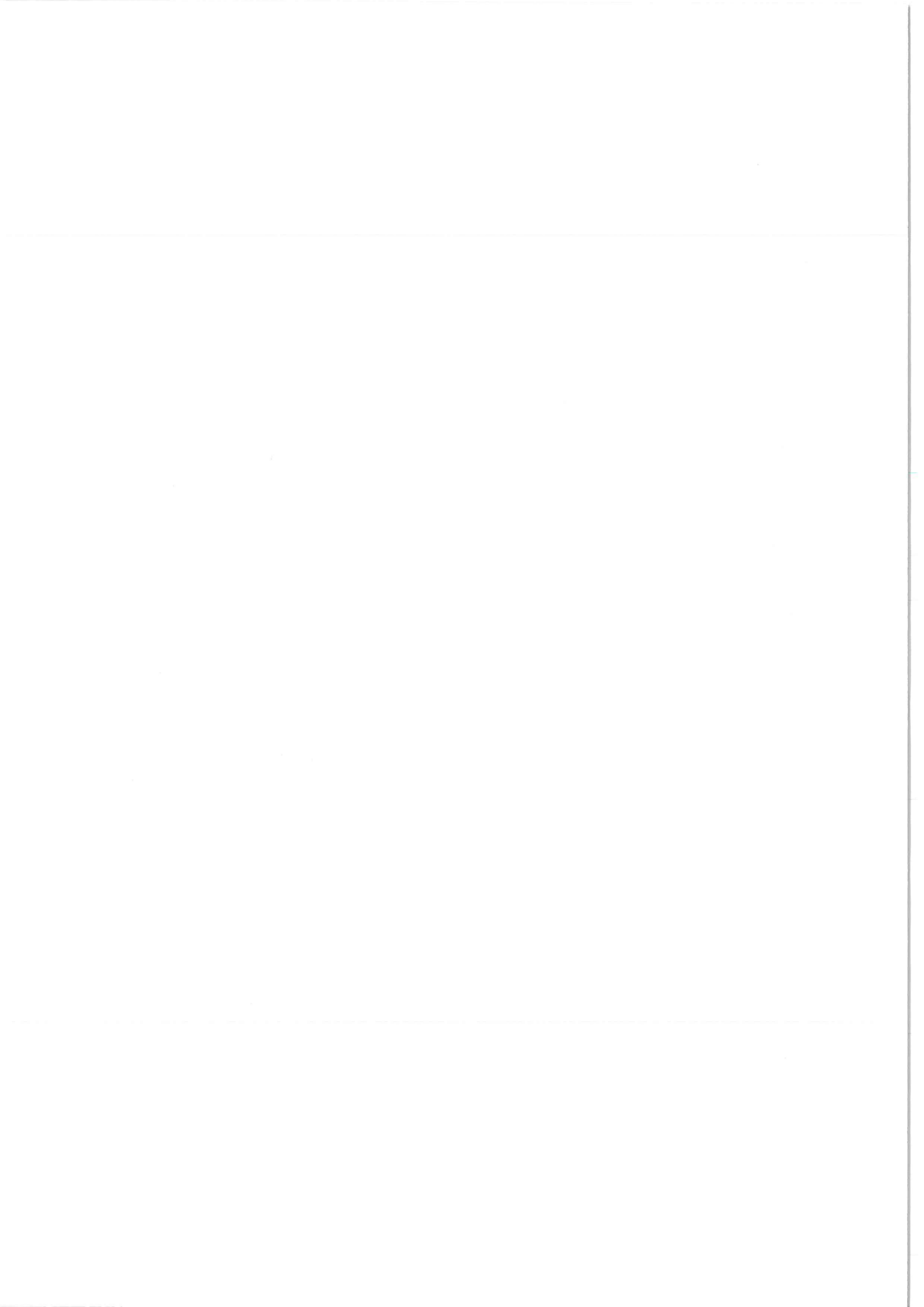
Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata da SARS-CoV-2 hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.



4. INFORMAZIONE

Si informano i lavoratori circa quanto di seguito espresso:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o di uno qualsiasi di altri sintomi influenzali quali tosse, lacrimazione, difficoltà respiratoria, perdita di gusto e/o olfatto e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; il lavoratore deve pertanto effettuare una misurazione della temperatura corporea e deve verificare la presenza di altri sintomi al proprio domicilio, prima di recarsi al lavoro;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Istituto; in particolare, mantenere almeno la distanza di sicurezza di 1 m dalle altre persone (colleghi, clienti, fornitori, consulenti, ecc.), osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica;
- qualora i lavoratori (inclusi anche i lavoratori che non condividono spazi comuni) lascino anche temporaneamente la propria postazione di lavoro dovranno indossare la mascherina;
- qualora lo svolgimento delle attività imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 m e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- in caso di manipolazione di materiali (cartoni, plichi dei corrieri, ecc.) provenienti da vettori esterni è obbligatorio igienizzare le mani. L'utilizzo dei guanti è obbligatorio per poter utilizzare il distributore di snack e bevande;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone seguendo le indicazioni e le modalità fornite dal Ministero della Sanità che si trovano appese in prossimità dei lavabi;
- nei luoghi distanti dai lavabi sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori secondo le modalità fornite dal Ministero della Sanità che si trovano appese in prossimità dei distributori;
- evitare abbracci e strette di mano;
- evitare di permanere negli spazi comuni a gruppi di due o più lavoratori per attività

differenti dalla prestazione lavorativa;

- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non condividere alimenti o bevande con altre persone. È inoltre obbligatorio lavarsi sempre le mani prima e dopo il consumo di alimenti o bevande
- In caso si andasse a fumare all'esterno del plesso, è obbligatorio lavare le mani al rientro. È inoltre obbligatorio lavarsi le mani dopo aver fumato;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 m tra le persone che li occupano;
- gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dell'Istituto.

L'Istituto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

5. MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO

- I lavoratori, prima dell'accesso agli spazi dell'Istituto, verranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. La misurazione della temperatura corporea sarà effettuata da un collaboratore scolastico dotato di mascherina tipo FFP2 con termometri a infrarossi certificati e guanti. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione, nel rispetto della normativa sulla Privacy, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine; esse non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Le operazioni di controllo della temperatura e quelle successive verranno eseguite nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale;
- qualora un lavoratore presenti uno qualsiasi dei seguenti sintomi influenzali (temperatura superiore a 37,5°C, tosse, starnuti, lacrimazione, difficoltà respiratoria, perdita di gusto e/o olfatto) NON deve presentarsi al lavoro e consultare il proprio medico o telefonare ai numeri dedicati (112 o 1500). NON deve altresì presentarsi al lavoro se ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con una persona contagiata da COVID19;

- a tutto il personale verrà data la possibilità di igienizzarsi le mani prima dell'ingresso nell'Istituto. I guanti utilizzati all'esterno dell'Istituto dovranno essere smaltiti o comunque riposti prima dell'accesso;
- l'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.
- I lavoratori (Docenti, ATA e C.S) per l'ingresso in Istituto dichiarano, compilando il foglio in allegato 2, di non presentare sintomi influenzali (tale modulo, dovrà essere compilato con cadenza bisettimanale)

6. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ed ESTERNI

- i fornitori (consulenti, imprese di pulizie, manutenzione, personale servizio mensa ecc.), prima dell'accesso agli spazi dell'Istituto, verranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione, nel rispetto della normativa sulla Privacy, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Esse non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni; le operazioni di controllo della temperatura e quelle successive verranno eseguite nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale;
- i fornitori ad ogni ingresso in Istituto dichiarano, compilando il foglio in allegato 1, di non presentare sintomi influenzali;
- i fornitori dovranno depositare il materiale di consegna nell'atrio di ingresso, qualora dovesse verificarsi l'accesso in Istituto dovranno indossare guanti mascherine e copriscarpe
- i fornitori dovranno sottostare a tutte le regole dell'Istituto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'Istituto di cui al precedente paragrafo "Modalità di ingresso in Istituto". Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 m e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per urgenti, improrogabili o necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, gli autisti potranno scendere dal mezzo e dovranno attenersi alla rigorosa distanza di 1 m da altri lavoratori. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 m e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

- non deve essere permesso l'ingresso ad autisti o vettori che presentano evidente sintomatologia. Gli stessi devono essere allontanati senza che scendano dagli automezzi ed evitando ogni contatto;
- nel caso in cui le operazioni di carico e scarico comportino l'uso di attrezzature di proprietà dell'Istituto, esse dovranno essere sanificate dopo l'uso;
- è posto il divieto ai fornitori di utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente. Saranno eventualmente utilizzati servizi igienici a loro dedicati a cui viene garantita un'adeguata pulizia giornaliera;
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- il committente è tenuto a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo dell'Istituto e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

7. MODALITA' DI ACCESSO DEI GENITORI DEGLI STUDENTI E DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEI GENITORI

- I genitori degli studenti potranno recarsi presso l'Istituto per ricevere il materiale scolastico dei propri figli lasciato nella loro classe prima della chiusura dell'Istituto. Devono essere evitati assembramenti di genitori all'ingresso; i genitori dovranno mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro ed indossare la mascherina. L'accesso sarà regolamentato dal D.S. e autorizzato solo per casi di effettiva urgenza/necessità; attenderanno all'esterno dei locali scolastici il proprio turno distribuendosi in una fila ordinata, (rispettando la distanza di 1 metro) evitando assembramenti
- sarà concesso l'ingresso di un genitore alla volta per classe il quale si recherà all'interno dell'Istituto, dotato di mascherina e guanti, per prelevare il materiale scolastico del proprio figlio; l'Istituto per l'accesso ai locali scolastici fornirà i copriscarpe.
- il genitore, prima dell'accesso agli spazi dell'Istituto, verrà sottoposto al controllo della temperatura corporea. La misurazione della temperatura corporea sarà effettuata da un collaboratore scolastico dotato di mascherina tipo FFP2 con termometri a infrarossi certificati e guanti. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione, nel rispetto della normativa sulla Privacy, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine; esse non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Le operazioni di controllo della temperatura e quelle successive verranno eseguite nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale;
- non deve essere permesso l'ingresso a nessun genitore che presenti evidente sintomatologia;

- il genitore dovrà rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere in Istituto; in particolare dovrà mantenere almeno la distanza di sicurezza di 1 m dalle altre persone (genitori, personale dell'Istituto, ecc.), osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- il genitore dovrà lavarsi le mani o i guanti con gel igienizzante posto all'ingresso dell'Istituto secondo le indicazioni del Ministero della Salute;
- il genitore non potrà sostare all'interno dei locali dell'Istituto più del tempo necessario al prelievo del materiale scolastico del proprio figlio;
- è posto il divieto ai genitori ed ai loro Rappresentanti di classe di utilizzo dei servizi igienici presenti nei locali scolastici.
- il genitore per l'ingresso in Istituto dichiara, compilando il foglio in allegato 1, di non presentare sintomi influenzali;

8. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO

- l'Istituto garantisce la pulizia ed eventuale successiva sanificazione (in prossimità della ripresa in presenza delle attività didattiche) negli ambienti di lavoro, in base a quanto previsto nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 e nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute sentiti eventualmente gli EELL;
- ai lavoratori vengono messi a disposizione prodotti di pulizia che possono utilizzare per pulire la propria postazione di lavoro.

9. QUALITA' DELL'ARIA INDOOR

- Per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, l'Istituto segue le azioni e le raccomandazioni generali tratte direttamente dal Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020.

10. GESTIONE SPAZI COMUNI – PALESTRE – AULE POLIFUNZIONALI - CORTILI

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato. In tutti gli spazi comuni è consentito l'accesso ad un numero massimo di persone in modo da rispettare sempre almeno la distanza interpersonale di 1 m.
- non è consentito l'utilizzo degli spazi comuni per svolgimento di attività ludico sportive o riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in mo-

dalità in aula, anche obbligatoria, nonché tutte le attività organizzate da soggetti esterni (società sportive, associazioni) all'interno dei locali scolastici dell'istituto anche se già organizzate.

11.ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- L'Istituto favorisce il ricorso allo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- in tutti i reparti della struttura deve essere garantita almeno l'opportuna distanza interpersonale di 1 m tra il personale;
- è favorito l'orario di ingresso ed uscita scaglionato;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati. È comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;
- è essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

12.PROTEZIONE DEI SOGGETTI FRAGILI

- I lavoratori che presentano situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse si mettono in contatto con il medico competente;
- il medico competente segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori e l'Istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

13.GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA/POSITIVA AL COVID-19

- Nel caso in cui una persona presente in Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; l'Istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- l'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata

positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;

- il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

14.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 si valuta la eventuale nomina del medico competente per collaborazione con il datore di lavoro e le RLS/RLST;
- Il medico competente, se presente, segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente, se presente, applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- qualora ci siano soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19, alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti
- è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età;
- per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, se presente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

